

Prezzo di Associazione

Udine e' Stato: anno . . . L. 20
> semestre . . . 11
> trimestre . . . 6
> mese . . . 2
Ristoro: anno . . . L. 22
> semestre . . . 17
> trimestre . . . 9
Le associazioni, non distinte si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il Regno costa l. 6.

nossa e il conte Ravignani di Verona, eccovi dunque i magistrati; il marchese N. Bianchini e i conti Nani di Venezia, eccoli tramontati in bifulchi; i torinesi, conte Viancino e conte Baldò, eccoli gitaregnanti e impugnare il vicedastro; i modenesi conte Bayard de Volo e conte Boschetto guidano l'aratro; i piacentini, conte Velpolani e conte Tedeschi si sono mossi la zappa in Spagna; i bolognesi marchese Malvezzi e marchese Sassoli-Tomba hanno preso la ronca; a Firenze tutta l'aristocrazia cattolica ha buttato via gli antichi stemmi, e si mette a parare le pecore; da Napoletano, sotto la guida del Duca di Castellana, una schiera di principi, duchi, marchesi, conti e baroni, vengono a Roma ma vestiti da alpinisti! Oh che combattimenti! E noti il lettore che noi non abbiamo citato che delle nostre conoscenze personali. A mettere insieme tutti i nobili che prendono parte al Pellegrinaggio nazionale e che soppo tramutati in contadini dai nostri cari colleghi della stampa liberale, c'è da farne senz'altro un Arcadia, che per altro, dal lato della nobiltà, sarebbe molto simile alla Campania dei lordi in Inghilterra.

Queste ammirate ci divertono, molto più che le sono affatto innocue. Anche questa volta avverrà, quello che è avvenuto il 24 aprile, quando si accollerò in Vaticano a protestare devozione al Santo Padre oltre a 10000 romani. I giornali liberali li dissero dapprima dugento e poi trecento e poi seicento e via via. Anché *L'Industria d'Italia* stampò la distribuzione, che aveano in Vaticano, sali per sala, e fatta la somma dichiarava senz'altro che passavano i 10000.

Per l'odierna *Gazzetta d'Italia* i pellegrini all'udienza di ieri erano 8000.

I nostri lettori sanno già qual calcolo fare di queste cifre. Ci contentiamo di rimandarli alle nostre corrispondenze e telegrammi particolari.

LA MILIZIA TERRITORIALE

La milizia territoriale è chiamata agli esercizi militari per quindici giorni.

Ecco un nuovo dispendio dello Stato, un nuovo disturbo dei cittadini, ed un nuovo danno per le povere famiglie. Forse si formeranno altri Comitati, si apripano altre collette, per venire in sussidio a questa povera famiglia, e forse non si giungerà a dare sette lire per famiglia, come si fece a Napoli, e quando i soldati erano già tornati alle loro case.

Ma se vi rimette l'erario e se vi rimette il popolo, vi guadagna poi per coni penso: l'esercito?

Senz'essere militari, ci vuol poco a capire come in quindici giorni si possa fare non diremo un soldato, ma avvezzare un nome a maneggiare il fusile. Egli è vero che si tratta di una milizia che non dovrà battersi in campo aperto, e per conseguenza, dovendo, tali al più formare la guardia di aperte città, ed anche di forti, non mai probabilmente né assediati né attaccati, non si richiede una istruzione com'è necessaria per la truppa di linea. Oid, non pertanto non crediamo che il guadagno sia in proporzione della spesa e del sacrificio, si riuscirà tutt'al più a ristabilire di qualche guisa la defunta guardia nazionale, di poco chiara memoria.

Ma egli è questo uno dei tanti deplorevoli risultati della esagerazione a cui sono condotti gli eserciti stanziati e gli armamenti terrestri e marittimi in Europa. Indipendentemente dalle enormi somme che essi costano e dalle tante braccia che vengono sottratte all'agricoltura ed alle arti, questo eccessivo militarismo, lungi dai ridestare nei popoli e nelle nazioni un vero e gagliardo sentimento patriottico, ingenera all'incontro o' un vanaglorioso concetto di una forza che non si ha, e un dispettoso risentimento contro ogni idea di sacrificio, di pericolo e di danno.

Nella vale addurre l'esempio della Prussia. L'esercito prussiano è nato da un principio al tutto opposto a quello per il quale tanto si accrescono: si estendono gli eserciti nel resto d'Europa. L'esercito prussiano fu lentamente costituito, e quasi si direbbe clandestinamente formato allora che, dopo le amilizioni patite per fatto di Napoleone, la Prussia fu ridotta all'ultimo grado di potenza, di forza e d'influenza. Si ricorse a quel meraviglioso expediente della *landwärter*, che è in sostanza l'effettuazione militare del sogno garibaldino della nazione armata.

E stato questo il periodo più bello e più brillante della Prussia: il popolo si raccolse attorno al suo Principe, e, nel mentre che stette estraneo a tutte le rumorose vicissitudini della politica, formò il nucleo di quell'esercito veramente popolare e patriottico, che decise dello sorti della battaglia di Waterloo e giunse sino alle vittorie di Sadowa e di Sedan. Ma questo brillante periodo è già finito per la Prussia: ora il popolo è schiacciato sotto il peso delle sue armi, e se domina almeno politicamente l'Europa, non ha al certo innanzi a sé quel'avvenire maestoso che gli si dischiuse, allorcho. Napoleone lo costituise ad un forzato riposo.

Questa umane potenza militare della Prussia la incammina a grandi passi verso un periodo di morale e di economia decaduta, che potrà quando che sia volgersi in decaduta politica ed internazionale. All'incontro Inghilterra, che non ha esercito stanziabile formato per forza colla coercizione, ma unicamente composto di volontari, regna sovrana e padrona sopra oltre duecento milioni di uomini, ed accresce ancora le sue conquiste in Asia, in Africa, e persino in Europa. Forse si dirà che nella sua qualità di potenza solare non ha duopo di armarsi come i popoli continentali. Per certo verso ciò è vero; ma ad osta di ciò l'Inghilterra ha preso parte a guerra nel continente con isplendidi successi: basti per tutto ricordare quanto fece in Spagna contro l'invasione francese e quello che ottenne nella momenranda battaglia di Waterloo.

Non si dirà questo per riguardo agli Stati Uniti d'America. Questa Repubblica che conta ormai sessanta milioni di abitanti non tiene sotto le armi che appena cinquantamila uomini, e anch'essi volontariamente arruolati sotto le sue bandiere. E si vide all'epoca della famosa guerra di secessione, come da un canto e dall'altro si costituirono all'istante numerosi eserciti e come furono improvvisati duci e generali che hanno offuscato la gloria di tanti celebri capitani del vecchio mondo.

Ma in Inghilterra ed in America, come in Prussia sette anni fa, il soldato è fatto dal cittadino, non dalla coscienza e dal governo. Il cittadino sente colà l'amore del luogo natio e della patria istituzionali. Lo vediamo in Inghilterra, quando all'epoca di Napoleone si temeva un'invasione nell'isola britannica: furono allora istituiti i *volontari*, i quali anche oggi formano una milizia territoriale bene istruita, e quel che più conta, bene animata per la difesa del patrio suolo.

Là è il valore del cittadino che forma il soldato: qua invece lo si vuole formare per forza. E colla forza e per forza nulla si fa di stabilmente forte.

(*Liberà Cattolica*).

Il Mediterraneo artificiale

L'indomito Lesseps ha ultimamente presentato di nuovo all'Accademia Francese il progetto di "allagare" quella porzione del deserto di Sahara conoscido colla denominazione *The Shotts*, che secondo la autorità generalmente adottata sta al disotto del livello del Mediterraneo.

L'estensione di tal depressione è varia mente stimata, così variamente da non azzardarsi a presentarne qualche figura. Può esser più grande dell'Irlanda, e quanto Inghilterra e Francia presi insieme.

L'Irlanda ha una superficie di miglia quadrata 21.320; l'Inghilterra e il Wales 58.320; la Francia 201.900; intantoché la superficie del Sahara si valuta due milioni di miglia quadrata, cioè dieci volte più della Francia e trentacinque più dell'Inghilterra e del Wales.

Questi dati mostrano che il progetto ha grandi proporzioni; e se soltanto una piccola parte dell'intero deserto è al disotto del livello del mare, la massa di acqua necessaria ad inondarlo è tuttavia ingente.

Aggincerò che l'inondazione pratica si estenderebbe molto al di là dell'area della superficie sabbiosa che è ora inferiore al livello del mare. Il vero bacino è quello della roccia che serve di fondo alle arene, fondo di cui è ignota la profondità, per quanto si sappia che alcuni fiumi di una grandezza non indifferente mettono a questo sabbie, e spariscano interamente.

Uno sguardo che si dia ad una buona carta mostrerà la depressione generale, e il carattere del bacino di questa regione, perché i numerosi laghi localmente designati col nome di *Shotts* (*Shott el Melab*,

Shott Melirhi) ricevono tutti acque di fiumi che si gettan su di loro da tutte le parti, il cui contributo è contrabbilanciato dalla evaporazione delle estese superficie dei laghi. Tale evaporazione concentrande confiduamente materie solubili che i fiumi recano con sé, rendono finalmente le acque dei laghi eminentemente salate, più ancora di quelle dell'oceano.

Un rapporto presentato recentemente da M. Rondain, al ministro della pubblica istruzione stabilisce, che senza molta difficoltà si può scavare un canale nelle naturali barriere che separano il Mediterraneo dalla depressione accennata; perché invece di esser composta di roccia come si supponeva, è composta di sabbia, creta e argilla.

A parte l'importanza commerciale e politica, questo progetto è importatissimo come sperimento scientifico. Se l'area depressa è grande quanto si giudica, il cui perimetro di acque avrebbe probabilmente un grande effetto sul clima di questa porzione di Europa, come sull'Africa settentrionale, tutta quanta. Qual è ora il gradi, arido, sabbioso deserto con una superficie che, tutta la Russia, agguglia quella di tutta Europa, opera come una fornace sull'Egitto, Algeri, Marocco, Turchia, Grecia, Italia, Spagna, Portogallo, Austria e attraverso a queste regioni fin sulla Francia e sulla Inghilterra. Lo scirocco o il vento ardente di primavera e di autunno che si fa sentire così spicciolino negli paesi accognati è il prodotto del gran deserto africano.

L'azione di tal deserto dipende principalmente dal fatto che i raggi del sole passano per l'atmosfera terrestre con effetto pochissimo risolvente direttamente; ma quando colpiscono una superficie solida capace di assorbirli, questa superficie diventa calda e comincia in sua temperatura all'aria in contatto con essa.

Tal leggerissimo strato di aria calda si innalza e fugge via, facendo posto ad aria più fredda dall'interno, e così un continuo passare di una corrente superiore d'aria calda si sparge intorno da tal regione scalando il clima di un'area molto al di là dei suoi limiti propri.

Ove d'acqua e vegetazione il calore solare è più o meno impiegato in evaporazione, e nella risoluzione dell'acido carbonico e dell'acqua nei loro elementi, e così si manifesta parzialmente soltanto come temperatura. Se una porzione di questa vasta ed arida superficie fosse coperta e saturata di acqua, il calore che se ne di parte cesserrebbe, e nel prenderebbe il luogo di aria vaporosa. Atmosfera siffatta coprirebbe prontamente i diatori del Mediterraneo nuovo di vegetazione, lussureggiante che a sua volta assorbirebbe i raggi solari, ed esaudirebbe più umidità, estendendo così l'aria più fresca al di là ancora dell'area inondata.

Oltre questo, una nuova pioggia cadrebbe sopra tutto il paese circostante che accrescerebbe l'area degli altri laghi interni al di sopra del livello della inondazione di rotta. Questo aumento sarebbe effettuato da una doppia azione: la prima, le piene dei fiumi loro tributari prodotte dalle abbondanti piogge; e la seconda, lo scemone della loro evaporazione per l'umidità circondante la crescente dell'atmosfera.

A parte affatto ogni considerazione politica, è desiderabile che la Francia acquisti una supremazia sufficiente sulla regione Tunisina per mettersi in grado di partire ad effetto questo grandioso progetto che può eseguirsi con pratica utilità, purché le rendite ottenute dalla fertilizzazione del territorio circostante a questo nuovo Mediterraneo siano destinate a ripagare il costo del canale, che deve avere una lunghezza considerabile, e per profondità tali da portare una quantità d'acqua proporzionata per compensare l'evaporazione della superficie allagata.

Siffatta conquista del deserto ottenuta per mezzo di una invasione scientifica e industriale dell'Africa, sarebbe un fatto gloriosissimo, incomparabilmente più onorevole per la Francia di tutte le vittorie che ha guadagnate coll'aiuto di armate devastatrici.

(*Dal Gentleman's Magazine*).

Inondazioni in Sardegna

Spigliamo dall'*Arvenire di Sardegna* del 10 corrente alcuni particolari intorno ai danni recati dall'uragano di sabato scorso:

Fra Quartu e Selargius un torrente rappe gli argini e strappi. Il rombo delle acque lo si sentiva a 300 metri di distanza, ad osta dal romore che faceva la gente accorsa per ripari.

La via principale di Quartuccio domenica mattina era coperta quasi per due terzi di macerie di pecore, cavalli, galline, di grano, di fave, di botti di vino travolti dal torrente. Molti case guaste, molti pericolosi, parecchie crollate.

Sul letto del torrente si trovò il cadaverino d'un bambino di circa 16 mesi dal ferore delle acque, tolto alla madre in Settimi S. Pietro.

Una contadina, Esteria Fanti, giovane di 30 anni, mentre il marito e la famiglia riuscivano a uscire in salvo, arrampicandosi sopra la tettoia d'una casa rimasta ferma, soccombessa sotto il crollo della propria casa, alla quale s'era portata per prendere i suoi gioielli.

Coloro che non riuscivano a fuggire per la via, s'aggrappavano su poi tutti delle case, chiamando soccorso.

Una Signora di Cagliari che la mattina, insieme al proprio figlio, vi s'era recata, vista la pioggia, tentò di portarsi a Quartu; ma soprattutto dal torrente, per mero caso, poté salvarsi.

Estremata, inzuppata d'acqua, fu costretta a rimanere tutta la notte vagabonda per lontani campi; buoi, porte, legole, cavalli, paglia, grano, alberi, materiali, mobili, sono là come stanchi della lotta sostenuta.

Tutta quella zona di terreno, che costeggia il letto del torrente, ha l'aspetto di un paese distrutto dalle barbarie d'un venditore. Non manca che spargersi il sale per crederlo uno di quei paesi biblici maledetti da Dio.

Sabato sera tutta quella povera gente, che aveva visto sparire le vortici del torrente dalla propria casa, stava nascosta, silenziosa, seduta sul suolo della casa distrutta quasi inconsapevole dell'accaduto, stupida certo dal dolore. A misura che il sole calava, su quei volti si vedeva maggiormente dipinta la disperazione.

E quest'notte come si fa? si gridava.

Vi furono sciaguratamente parecchio vittime umane.

Lo stesso giornale riceve da Paul-Pirri, 10:

Spaventevoli acque torrenziali, verso le ore quattro e mezzo pomeriggio, avvantier, irrompevano nel paese, rovinando la tutto od in parte, novantasei fabbricati, senza tener conto dei muli, altri che rimasero più o meno danneggiati.

I danni finora sono incalcolabili. E riesci fondatamente che superino il mezzo milione.

Cinquantasei e più famiglie rimasero senza tetto e senza pane.

La popolazione è desolatissima, ed ha bisogno di conforto e di pronto soccorso.

Una sola vittima si ebbe a depolare nella persona di una ragazzina di appena undici anni, che fu travolta dalla corrente.

E da Sestu 10:

Alcune case rimasero per parecchie ore allagate, e nello vicinanza del paese una mandria intera di oltre 300 pecore, appartenente ad un proprietario di Pauli Pirri, fu in mani che non si dica, travolta dalla irrompente piena, e a stato il giovane pastore riuscì a salvarsi.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

La *Liberà Cattolica* annuncia che fra gli onorevoli Magliani e Ferrero l'accordo è completato rispetto alle maggiori spese per l'esercito. Il ministro della guerra intende arrivare — scrive la nostra corrispondente — ai 200 milioni di bilancio ordinario in un triennio.

A proposito delle voci corse intorno alle probabili dimissioni dell'on. Ferrero e dell'on. Pelleux, il Diritto afferma che il più perfetto accordo, fra tutti non ha mai cessato di esistere.

L'onorevole ministro degli affari esteri

ha nuovamente conferito con gli ambasciatori Nigra e De Launay.

La Riforma si dichiara in grado di assicurare che i ministri delle finanze e del commercio approvarono in massima il progetto per il riordinamento delle banche, secondo le proposte dell'onorev. Simonelli, compreso il biglietto di unico tipo, e che le affermazioni di alcuni periodici non sono esatte.

Il senatore Lampertico ha richiesto alle biblioteche del Senato e della Camera dei deputati alcuni documenti che gli sono necessari per la relazione sulla legge di riforma elettorale.

Secondo alcune notizie, fra i senatori si fa strada l'idea che bisogna aprire prima una deliberazione della Camera sullo scrutinio di lista; fra i deputati, invece, che prima si discutano i bilanci e poi il progetto speciale sullo scrutinio di lista.

Il presidente della Commissione del bilancio e il presidente della Camera hanno mandato una lettera circolare a tutti i relatori, invitandoli a preparare le loro relazioni e autorizzandoli a dimandare a tutti i ministeri i documenti e gli schiarimenti opportuni per mezzo della segreteria della Camera dei deputati, e preannunciando che dieci giorni prima dell'apertura della Camera sarà convocata la Commissione del bilancio per deliberare sulle relazioni che saranno già approvate dalle Sotto-Commissioni.

Il credito agrario. — E' intenzione dell'onor. ministro d'agricoltura, industrie e commercio di riunire nel prossimo novembre la Commissione nominata per la riforma del credito agrario. Essa dovrà studiare su quali basi convenga poggiare la nuova legge, colla quale si ha in animo di ovviare a quegli inconvenienti che si lamentano per le norme da cui è regolata attualmente questa forma di credito. In pari tempo sta studiando i risultati a cui è giunta la Commissione del credito fondiario, avendo intenzione di presentare uniti alla Camera i due progetti di legge, dei quali attende un efficace impulso per gli urgenti miglioramenti domandati dalla nostra agricoltura.

Il corso forzoso. — E' affatto improbabile che la circolazione dell'oro possa essere ristabilita nel gennaio 1882. Ciò non avverrà fisché i banchieri inglesi non avranno compiuti i loro versamenti, per i quali, come è noto, hanno preso tempo fino al settembre dell'anno prossimo, e finché tutte le nuove monete non siano coniate. Per ora, i versamenti in oro, non hanno oltrepassata la somma di 100 milioni.

ITALIA

Bologna. — E' stato rinvenuto il testamento del prete Costa. In esso istituita erede di tutte le sue sostanze il collegio di tutti i parrocchi della città d'Imola esclusi i sobborghi, ordinando che, prelevate le spese dal reddito, il rimanente venga impiegato in elemosine ai poveri d'Imola, in modo particolare ai nobili decaduti o persone vergognose.

Prega pure la sorella Giulia a costituire essa pure erede del suo patrimonio il Collegio suddetto.

Messina. — Il Municipio di Messina si prepara per l'Esposizione da aprirsi l'anno venturo; a tal fine si promuoveranno, e si concorderanno al più presto, tra la Commissione per l'Esposizione e le varie rappresentanze cittadine, le proposte per la Mostra Agricola, industriale, artistica e didattica.

Milano. — La Commissione d'inchiesta sulle Opere pie, presieduta dall'onorev. Depretis, inaugurerà ieri mattina, 16, le sue sedute nello salone della Prefettura.

Il prefetto, commendatore Basile, offre una splendida colazione ai membri della Commissione ed a parecchie notabilità di ogni gradazione politica.

Avgigliana. — Al pranzo offerto oggi al ministro di agricoltura e commercio, on. Borti, assistevano 400 e più invitati. Vi fu molta confusione per causa del vento. Il ministro, pronunciò il suo discorso promettendo la presentazione di progetti di legge sui risparmi e sulla fondazione di una cassa-pensione per gli operai, sul credito agrario combinato colle bonifiche nell'agro romano.

Nel campo politico, disse che la riforma elettorale, una volta applicata, produrrà l'unione dei partiti e conseguente forza d'azione? — Non una parola sulla politica estera.

(Gaz. d'Italia)

Roma. — La gravissima accusa, che del resto si dice nota da più di dodici anni, dentro e fuori di Roma, e che lo Starburo ha formulato contro un professore dell'Università di Roma, il quale nel 1877 denunciò tutti gli studenti liberali alla polizia pontifica, richiama in questo punto l'attenzione di tutti i membri del gabinetto Depretis.

L'onor. Baccelli ha consultato alcuni amici per sapere cosa debba contenersi: se dar querela al professore di Parma, dimettendosi prima dall'ufficio, o se aspettare a scolarsi davanti al Parlamento. (Gaz. d'Italia)

ESTERO

Austria-Ungaria

I giornali vienesi contengono lunghe descrizioni del funerale del barone Haymerle. Vi assistevano l'Imperatore, gli arciveschi, i ministri, gli ambasciatori e tutte le autorità. Fra le corone che erano state depositate sul feretro se ne notavano due di provenienza italiana e che portavano nastri tricolori. Una di esse composta di foglie di quercia, di sorprese e di Margherite, aveva l'iscrizione italiana seguente:

« A chi seppe in momento difficile potentemente contribuire a mantenere saldo l'amicizia fra due potenze destinate ad amarsi »

A Parigi era corsa la voce che il conte Taaffe aveva dato le dimissioni. A Bruxelles si diceva nei circoli czechi che egli le darà e che verrà nominato ministro della casa imperiale e degli affari esteri.

Francia

Il 13 fu tenuto un consiglio di Gabinetto, ma si occupò esclusivamente degli affari correnti e transitori. La data delle elezioni senatoriali sarà definitivamente fissata nel Consiglio di sabato: è probabile che sarà scelta la data dell'8 gennaio. Finito il Consiglio il signor Ferry andò allo Eliseo dove conferì lungamente col signor Grévy.

Il Paris parlando dell'abboccamento del sig. Gambetta e del sig. Grévy, dice che il primo consigliò il secondo di lasciare in funzioni il sig. Ferry. Il signor Gambetta aggiunge che dovrà incaricarsi senza dubbio degli affari dopo un voto formale della Camera. Egli spera costituire un nuovo Gabinetto, in tutta libertà, conforme alle indicazioni della maggioranza. Il Paris crede poter aggiungere che il sig. Grévy era, anche prima, dell'abboccamento, persuaso di ciò e considerava necessario che l'omogeneità e la libertà d'azione del ministero fossero fuori di ogni contestazione.

Il ministro della marina e delle colonie ha ricevuto dai governatori della Martinica dei ragguagli consolanti sulla situazione sanitaria della colonia. La febbre gialla tende a sparire.

Il sig. de Roys deputato dell'Aude ha intenzione di interpellare il generale Farro sullo stato sanitario delle truppe in Tunisia e sulla parte dell'intendenza nel modo di funzionare del servizio sanitario marittimo.

Il Goulois dice che corre voce che il sig. Constant rimpiazzerebbe il sig. Alberto Grévy che tornerebbe al suo posto.

DIARIO SACRO

Martedì 18 Ottobre

S. LUCA evangelista.

Nella Chiesa di S. Spirito, in Udine, martedì p. v. 18 corr. si celebra la festa della B. MARGHERITA ALACOQUE.

La mattina, alle ore 9, - Messa cantata. La sera, alle ore 6, discorso in onore della Santa, Esposizione del Ss. Sacramento e Benedizione.

Cose di Gasa e Varietà

Omaggio al S. Padre Leone XIII. in riparazione delle enormità commesse in Roma contro la salma di Pio IX.

Parrocchia d'Incarojo L. 2,50;

Parrocchia di S. Martino di Cividale L. 6;

Clero e Parrocchia di Martignacco L. 7.

Abbiamo già mandato a Roma il nostro rappresentante lo lire 208,33 obbligato arrivatoci dopo il 12 corrente in unicas ai rispettivi moduli sottoscritti dai cattolici friulani.

La nostra diocesi ha dunque offerto al S. Padre per la circostanza solenne del pellegrinaggio a Roma la bella somma di L. 1908 la quale fu raccolta dal nostro giornale. Sappiamo che altre offerte e generose di cattolici friulani furono spedito direttamente a Roma, o ad altri giornali cattolici che prima di noi avevano spedito il modulo dell'indirizzo ai loro associati in questa Arcidiocesi.

Mentre ci congratuliamo per la buona e pronta dimostrazione d'affetto presentata ai S. Padre dai cattolici friulani, raccomandiamo loro di perseverare nell'assistere la povertà dello spogliato Pontefice, massimo col dure il nome alla Pia Confraternita di S. Pietro, la quale secondo il voto emesso fin dalla prima Adunanza dei Comitati parrocchiali tenutasi l'anno scorso caldamente è raccomandata dai singoli Comitati parrocchiali.

I nostri lettori troveranno oggi nel Cittadino Italiano un ampio sunto telegrafico del discorso del S. Padre ai pellegrini italiani nell'udienza di ieri. Lo dobbiamo alla solerzia del nostro rappresentante al pellegrinaggio nazionale.

Vettura Bollée. Il Giornale di Vicenza annuncia che l'altro ieri trassito per quella stazione una grande vettura a vapore, sistema Bollée diretta ad Udine, per il servizio regolare che verrà attivato tra la nostra città, Cividale e Palmanova dai signori Comelli e Vidali.

Un melenso scrive al Tempo narrando delle scuole di S. Spirito, ma lo fa in maniera da dover augurare al giornale veneto corrispondenti che lo gabbino un po' meno.

Comincia dall'annunziare che le scuole del Patronato furono istituite nel loculo di S. Spirito venduto dal sig. Canciani al partito clericale per L. 1200. Questa prima notizia ci dà un saggio della voracità del corrispondente.

Egli segue a dire che alcuni regi impiegati mandano alle scuole del Patronato i figli che furono bocciati negli Istituti governativi. Noi sfidiamo il mal informato corrispondente a provarlo, quantunque vogliamo crederlo che non sarà mai tanto bravo da provare quello che non è. Ma quasi anche ciò fosse non ci sarebbe nessun male al mondo, giacché nelle scuole del Patronato l'istruzione è precisamente la stessa che nelle altre comunali, e non è vero niente affatto quello che insinua il corrispondente che vi si impara poco.

Ma il valent'uomo vuol dire la sua anche sul collegio Giovanni d'Udine, e scrive che « gli storzi dei clericali, le insinazioni, le calunie contro i pubblici stabilimenti per fare avversori al collegio di S. Spirito sono tali che al 6 settembre fu chiusa l'iscrizione, non essendovi più luogo. » Per narrare tali frotte non ci vuole che una dose molto forte di faccia testa a popo confidenza illimitata nella credulità dei lettori. Infatti ogni onesto può testificare che da nessuno vennero fatte pressioni di sorta per acquistare alunni al nuovo collegio.

Falsa pure è la notizia che le scuole elementari, le ginnasiali e il convitto di S. Spirito contano ormai 400 alunni; perché i 400 alunni ci sono, ma nelle sole scuole elementari del Patronato, che è cosa affatto distinta e separata dal collegio Giovanni d'Udine.

Del resto un concorso spontaneo (e lo possiamo provare dinanzi a chincage) di 400 fanciulli ad una scuola elementare, è una prova lampante della fiducia che quella sia ispirata nelle famiglie. E che direbbe il dabbene uomo del corrispondente se dovessimo annunziargli che i fanciulli sono 400 perché non ci sono locali sufficienti ad accoglierne un numero maggiore e moltissime domande si dovette respingere?

Blateri pure come meglio gli piace contro gli avversari delle libere istituzioni, contro quelli che detestano la emanazione della metà delle catene della Curia (sic) le sue ciarle lasciano il tempo che trovano. Soprattutto se ha un po' d'amor proprio si guarda dal cader nel ridicolo, come ha fatto scrivendo che il concorso alle scuole del Patronato « è un fenomeno, di cui si potrebbe trovare la causa nella soverchia indulgenza verso i clericali, che impunemente e liberamente scrivono e dicono e fanno quanto loro agradda. » E che, vorrebbe egli impedire ai cattolici il diritto di fondar scuole? vorrebbe forse che contro di essi si suscitasero leggi eccezionali?

Di grazia, il signor corrispondente del Tempo è italiano, ed è originario degli zulù?

Consiglio Comunale. Nella seduta del 20 corr. il Consiglio Comunale sarà invitato a trattare anche il seguente oggetto:

« Commissione di prima istanza per imposte dirette, — surrogazione del signor dott. Antonio Zampare eletto Presidente. »

Consiglio di Leva. Seduta dei giorni 11 e 12 ottobre.

Distretto di Tolmezzo.

Abili ed arruolati in 1 ^a categoria	N. 72
Abili ed arruolati in 2 ^a categoria	8
Abili ed arruolati in 3 ^a categoria	155
Rifornimenti	177
Rimandati alla ventura leva	88
Dilettanti	15
In osservazione all'ospitale	1
Esclusi per l'art. 3 della legge	1
Non ammessi per l'art. 4 della legge	1
Renfenti	6
Cancellati	1
Totali degli iscritti	N. 366

Premi alla Mostra di Milano. Venne conferita la medaglia d'argento con diploma d'onore alla Società di Manegg per la fabbrica dei coltellini.

Venne pure conferita la medaglia d'argento alla Società operaia di Pordenone e alla Ditta Andrea Galvani per i prodotti della ferramenta.

Questa stessa ditta ottenne la medaglia di bronzo per la sua carta a mano fine ed ordinaria.

La Ditta Biaggio Merlo di Cividale si ebbe una menzione onorevole per i tessuti di cotone; una menzione onorevole fu assegnata anche alla Ditta Tommaso Bassi di Passirano per la sua struttura per sbrigato.

Una medaglia di bronzo ottennero i fratelli Modigli per la loro lampada da chiesa in ferro battuto e per i saggi in lamiera grezza; e ottinnero menzione onorevole la Società operaia petroli di Gonfalone lavorata dalla Di Lenno; Pianta Vittorio per la sua serratura in acciaio, da servire per cassa forte; e stando a nostre informazioni particolari, i fratelli Schiavoli per la loro bilancia in ferro battuto.

Bollettino della Questura

del giorno 14 ottobre

Risse. In Pozzolo, il 9 and. l'oste Bi C. riportava in rissa, un colpo di bastone alla testa, giudicate guaribile in giorni 6. Autore B. F. che venne arrestato.

Furti. In Zoppola, dal 7 all'8 and. ignoti rubarono 11 polli del valore di L. 6, in danaro di P. G.; ed altri 3 polli del valore di L. 4,50, in danaro di G. P. E. costadini del luogo.

In Prato Carnico, la notte dell'8 corr., ignoti, penetrati mediante chiave falsa, nella bottega del pizzicagnolo O. P., rubarono 3 chilogrammi di zucchero del valore di lire 4,50 e lire 33 in danaro.

Incendi. In S. Giovanni di Manzano, il giorno 11 and. il ragazzo M. F. per i navvete appiccava l'incendio ad una tettoia di proprietà del d. Iñaki padre, che ne risorse un danno di lire 330 per guasti al fabbricato e distruzione di foraggi.

Tn premio di 100.000 lire senza padrone. Nella Cassa del Comune di Milano esiste un premio di 100.000 lire a disposizione di quella Obbligazione del Prestito 1866 che l'ha vinta in una delle estrazioni passate, e il cui possessore non si è ancora presentato per l'incasso. Quale sia questa Obbligazione non ci è riuscito a saperlo. La Ragioneria Municipale rifiuta in proposito qualunque indicazione.

Ma i premi di lire 100.000 non sono stati molti dalla 1^a estrazione, infatti 59° vale a dire fino all'ultima. Non se ne contano che quindici; avendo quindi le 15 serie ed i 15 numeri cui sono toccati i premi riesce facile il trovarlo.

Abbonandosi al giornale *L'Indicatore dei Prestiti*, ciò si pubblica ogni mese, e che costa sole lire DUE all'anno, si riceve l'elenco delle serie estratte e si ha diritto alla verifica gratuita per le passate, presenti e future estrazioni di tutte le carte dei diversi Prestiti a Premi che esistono in Italia.

Speriamo che fra i nostri abbonati e lettori si trovi il fortunato al quale il cassiere municipale avrà a contare le cento mila lire che giascano infestose negli scrigni del Comune di Milano.

Rivolgersi alla Direzione del giornale *L'Indicatore dei Prestiti*, via del Pesce, n. 2, Milano.

Facci postali in transito agli uffizi di frontiera:

Pontebba 171 — Ventimiglia 130 — Chiasso 137 — Udine 102 — Chiavenna 25 — Domodossola 54 — Medane 895 — Ala 658 — Totale 2172.

ULTIME NOTIZIE

Dei professori universitari che risposero al quesito del ministro Baccelli sugli esami biennali nelle Università istituiti da Bonchi, 446 li disapprovarono, e 38 si pronunciarono favorevolmente.

Mancini ripartirà probabilmente martedì per Capodimonte. Dopo pochi giorni tornerà definitivamente a Roma.

E' probabile che si stipuli una proroga di 3 mesi agli attuali trattati di commercio con la Francia.

Gambetta ha definitivamente abbandonato il palazzo Borbone.

Le stazioni senatoriali furono stabilite per l'8 gennaio.

Ieri giunse a Parigi il sig. Egan, tesoriere della Lega irlandese.

Oggi alle 2 pomeridiane si terra un grande meeting popolare nella sala Tivoli.

NOSTRI DISPACCI PARTICOLARI

Roma 16, ore 15,40.

L'Udienza Pontificia fu imponente; oltre quindicimila il numero delle persone intervenute. Sul meriggio entrò in S. Pietro S. Santità Leone XIII acclamato freneticamente. Assise sul trono circondato da 28 Cardinali e da parecchi Vescovi. Il Patriarca di Venezia legge l'indirizzo a nome dei pellegrini. Il Papa risponde con un importante discorso che telegrafò domani. Il momento delle benedizioni fu commoventissimo e venne seguito da fragorosi applausi. Dopo il bacio del piede S. Santità ritorno in Vaticano. L'ovazione fu entusiastica, e lo spettacolo della uscita dei pellegrini dal Vaticano meraviglioso. Nessun disordine. Domani avrà luogo una udienza speciale delle Diocesi e la presentazione degli indirizzi e dell'Obolo.

Roma 17, ore 8,50.

L'Accademia in onore dei pellegrini fu splendidissima. Proluse Monsignor Jacobini tenendo la storia del papato cui l'Italia deve ogni gloria. Il discorso fu dotto, eloquente ed ebbe applausi frenetici. Furono lette poesie bellissime, la musica fu scelta, l'illuminazione sfarzosa. S. E. il Patriarca di Venezia chiuse l'accademia con un componendo addio a Roma in nome dei pellegrini. All'uscita vi fu un tentativo di dimostrazione per parte di alcuni mo-

nelli, ma fu subito represso. Un pellegrino fuggendo cadde e riportò contusioni non gravi.

IL DISCORSO DEL SANTO PADRE

Roma 17, ore 8,25.

Il S. Padre cominciò dicendo che un istante di conforto alle amarezze gli recano i pellegrini rappresentanti dell'Italia cattolica che deve al pontefice la sua gloria la sua speranza, la sua felicità. Il nemico sono le sette che mirano specialmente all'Italia e nei congressi settari Europei, si occuparono tutti dell'Italia decretando il Congresso generale doversi tenere in Roma.

Il loro grido è guerra al papato; perciò i loro circoli ed associazioni. Le proteste di libertà, di rispetto alla religione ed al Papa, inganno gettato ai semplici, furono smentite e le loro arti si trovarono in ostilità dichiarata. Il S. Padre dichiara che sente il bisogno di dover denunciare gli sforzi nemici ed i pericoli. Nessuno illudevi; vuolci sottrarre gli italiani alla Chiesa a Cristo. Egli raccomanda l'azione dei circoli, delle associazioni cattoliche; i cattolici Italiani siamo gelosi della libertà ed indipendenza del Papa, reclamandola intera e per ciò combattiamo. I Cattolici non si asterranno dalla condizione del loro Padre ma adoperarsi a migliorarla tutti, specialmente gli italiani. Nessuno sia inopero abituandosi alla indifferenza sulle cose che né lui né alcun successore accetterà, giammai. La notte del 13 luglio mostrò l'odio dei nemici. L'autorità del papa fu fatta segno al disprezzo ed alle villanie. In Roma o in Italia v'è chi si propone invadere il Vaticano per eizzare il papa in più angusta prigione e costringerlo all'esilio. — Esorte vivamente gli italiani ad unirsi al pontefice per ottenere la libertà, l'indipendenza e la cessazione di questo stato di cose intollerabili. Benedice i pellegrini, l'episcopato, l'opera dei congressi, la nazione Italiana.

TELEGRAMMI

Battavia 10 — E' giunta l'Europa, A bordo tutti bene.

Londra 14 — Il Morning Post dice: Il console inglese non protestò contro

l'entrata dei Francesi a Tunisi; ciò dimostra che l'Inghilterra attende che in caso di complicazioni la Francia riconosca la supremazia degli interessi inglesi in Egitto.

Parigi 14 — Credesi che il nuovo ministero non si formerà avanti la metà di novembre.

Costantina 15 — Un uragano superò nel distretto di Mislik; 65 morti.

Manubù 15 — Scienziati inseriti attaccarono Sabatier a Tarubet, ma furono respinti.

Costantinopoli 14 — La Porta telegrafò ai commissari turchi in Egitto di affrettare il lavoro o di ritornare in Costantinopoli.

Londra 15 — Il Daily Chronicle riporta la voce d'un attentato contro Herbert Gladstone a Dublino, ove il figlio di Gladstone andava ad assistere Forster. Bicosi che Barcourt abbia ricevuto lettere minacciose in seguito all'arresto di Parnell.

Un violento uragano su Londra e sull'Inghilterra. Grandi danni, molte diegazie. Comunicazioni telegrafiche sono parzialmente interrotte, parecchi naufragi.

Il Daily Telegraph dice: La nave da guerra Penelope si recherà in Irlanda.

Parigi 15 — Il Governo deciso che i Consigli municipali eleggeranno il 20 novembre delegati per le elezioni per il rinnovamento del terzo del Senato. Le elezioni sono fissate per l'8 gennaio.

Milano 15 — Il Duca di Sassonia Meiningen proveniente dai Laghi recossi a Monza prima di venire a Milano ove giunse ieri mattina. Oggi visiterà la certosa di Pavia. Stassera parte per genova.

Dublino 15 — Molti cittadini riuscano di pagare affitti e chiedono la liberazione di Parnell.

Madrid 15 — E' smentito che la febbre gialla sia scoppiata nei porti spagnuoli.

Costantinopoli 15 — La Porta è da giorni con i bondholders anche sui diritti della pesca.

Parigi 14 — Il Memorial diplomatico dice: L'Inghilterra spediti venerdì ai Boeri un ultimatum indicando che accettino la convenzione sotto pena di una ripresa immediata delle ostilità. L'Inghilterra cercherà l'alleanza dei Zulu contro i Boeri.

Roma 15 — L'Italia prosegue i negozi commerciali con la Francia, esprimendo con una nota il vivo desiderio di affrettare la conclusione, mediante equi condizioni, accettabili dai due paesi discendentes le principali stipulazioni; la

proroga di tre mesi del regime attuale potrebbe ritardarsi per la prova del felice risultato dei trattati.

Parigi 15 — Una lettera da New-York dice che le notizie del Perù recano che alcune truppe rimaste fedeli a Pierola le abbandonarono e riconobbero il nuovo presidente Calderon, quindi credesi che Calderon sarà riconosciuto dai governi. Apriranno i negozi per concludere la pace fra il Cile e il Perù.

Tunisi 15 — Confermarsi l'arresto di parecchi arabi autori del massacro di Uadzerga. Al bay vorrebbe marciare contro Zibetto presso Testur, ma una parte delle truppe riuscì di seguirlo.

Atene 16 — Il Re è giunto a Tricala e fu ricevuto con entusiasmo.

Tlemcen 16 — Sisliman assunse una attitudine decisamente contraria ai Francesi.

Washington 16 — Il processo contro Guiteau è aggiornato al 7 novembre.

Dublino 16 — Il giornalista O'Brien è stato arrestato.

Nancy 16 — Una riunione tenuta dagli elettori discusse gli affari della Transvaal ed invitò i deputati del dipartimento ad osigurare una discussione nella Camera sulla nomina di una commissione peruviana incaricata di provare atti simili.

Bombay 16 — La città di Herat cadde in potere delle troppe dell'Emiro provenienti da Turkistan. Il grosso delle truppe inglesi rimasta al Sud dell'Afghanistan si ritira dal territorio dell'Emiro. Una sola brigata resta al Quetta.

Carlo Moro garante responsabile.

Consulti gratuiti

Il dott. Giuseppe D'Agostini dà ogni giorno *consulti gratuiti* in Via Saverdagna n. 12, nella propria casa d'abitazione, dalle ore 10 alle 12 ant. in specialità sulle malattie dei bambini.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 15 ottobre 1881

VENEZIA	23	37	16	67	31
BARI	87	33	38	28	32
FIRENZE	41	67	30	12	57
MILANO	35	17	6	64	12
NAPOLI	54	60	16	35	70
PALERMO	90	12	40	66	68
ROMA	56	45	36	76	39
TORINO	87	72	61	68	74

CALINO P. CESARE

Considerazioni e discorsi familiari e morali per tutto il tempo dell'anno.

È uscito dalla Tipografia del Patronato, in Udine, il terzo volume dei dodici in cui sarà divisa l'Opera — Prezzo Lire 1,50.

Si vende in Udine alla Tip. del Patronato ed in Treviso dal Cav. Giuseppe Novelli.

Notizie di Borsa

Osservazioni Meteorologiche					
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico					
16 ottobre 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.		
Barometro ridotto a 0° altezza					
metri 116,01 sul livello del mare	749,33	750,93	752,91		
Umidità relativa	64	65	73		
State del Cielo	coperto	coperto	coperto		
Acqua cadente	15,1				
Vento direzione	S.E.	calma	calma		
velocità chilometri	2	0	0		
Termometro centigrado	9,5	9,9	7,1		
Temperatura massima	12,5				
minima	5,7	all'aperto			
			4,6		

PRODOTTI SPECIALI
DEL LABORATORIO DE-STEFANI IN VITTORIO
PREMIATI CON PIÙ MEDAGLIE D'ORO E D'ARGENTOPASTIGLIE
ANTIBRONCHITICHE
DE-STEFANI
a base di Vegetali

Di una attività speciale sui Bronchi, calmano gli impeti ed i colpi di insulti di Tosse, causati da infiammazioni dei Bronchi o dei Polmoni per cambiamento di atmosfera e raffreddori — Scatole da c. 60 e da L. 120.

TINTURA ACQUOSA D'ASSENZIO ALLA MENTA

rinvigorisce le languenti forze del ventricolo, corrobora lo stomaco, facilita la digestione, eccita l'appetito, giova nelle febbri, nella verminazione, nell'ictericia ecc. ecc. — Prezzo al Fiacone con relativa istruzione L. 1,25.

Dopolito principale in Vittorio alla Farmacia DE-STEFANI — in Udine alla Farmacia FRANCESCO COMELLI Via Paolo Canciani.

SOTROPPO
BRONCHIALE
DE-STEFANI
a base di Vegetali

Infalibile per la pronta guarigione della Tosse, Costipazione, Catarrro, Irritazione di petto e dei Bronchi di un sapore grato facile ad essere somministrato o tollerato anche dai temperamenti più sensibili e delicati — Fiacone L. 1.

Deposito Carbone COKE presso la ditta G. BURGART rimetto la Stazione Ferroviaria

UDINE